



IL PREMIO "ACQUI STORIA" PASSA DI RECORD IN RECORD

Sabato 15 ottobre si terranno le premiazioni. Ecco chi sono tutti i vincitori



Le giurie del premio "Acqui Storia", riunite ad Acqui Terme (foto a sinistra), hanno designato i vincitori della quarantunesima edizione. Nato nel 1969 per onorare la divisione Acqui e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943, il premio è divenuto negli ultimi dieci anni uno dei più importanti riconoscimenti europei nell'ambito della storiografia scientifica e divulgativa, del romanzo storico e della storia al cinema e in televisione. Il merito è anche e soprattutto del suo appassionato "deus

ex machina", Carlo Sbrulati (accanto a Vittorio Sgarbi nella foto a destra). La giuria della sezione storico-divulgativa, che annoverava l'incredibile numero di 98 volumi in concorso, ha decretato la vittoria di Pierluigi Battista con "Mio padre era fascista" (Mondadori) e di Stenio Solinas con "Il corsaro nero-Henry de Monfreid l'ultimo avventuriero" (Neri Pozza). Luigi De Pascalis con "Notturmo bizantino" (La Lepre editore Roma) ha vinto i 6.500 euro in palio per la sezione del romanzo storico, cui erano giunte 59 opere. La giuria della sezione scientifica, sui 61 volumi presentati, ha proclamato la vittoria di Vladimiro Satta con "I nemici della Repubblica" (Rizzoli). Una speciale targa è stata attribuita a

Enrica Garzilli per "L'esploratore del Duce" (Asiatica edizioni), la più votata dalla giuria popolare dei 60 lettori del premio "Acqui Storia". Le premiazioni sono in programma sabato 15 ottobre, alle 17, al teatro "Ariston" di Acqui Terme, condotte da Mauro Mazza, già direttore di Raiuno 1 e del Tg2, e da Antonia Varini di "Unomattina". Sarà il culmine di un intenso programma iniziato alle 10 al "Grand hotel Terme" con l'incontro dei vincitori con la stampa, gli studenti e il pubblico, orchestrato e moderato da Sbrulati, "patron" anche del premio internazionale biennale "Acqui Ambiente". Nel pomeriggio all'"Ariston", oltre ai vincitori delle tre sezioni librerie, saranno protagoniste le personalità



bertazzi (il riconoscimento sarà ritirato dalla moglie, Pia de' Tolomei). Il premio "La storia in tv", giunto alla quattordicesima edizione, è stato assegnato ad Alessandra Gigante e Fabio Andriola per i documentari de "La storia in rete" visti sulle principali tv italiane e messi in onda da network di Usa, Russia, Polonia e Slovenia. Il premio speciale alla Carriera, istituito nel 2009 da un'idea di Carlo Sbrulati, è stato conferito a Simona Colarizi, professore emerito alla Sapienza di Roma, docente a Parigi e alla New York University, componente del Comitato dei garanti della fondazione "Istituto Gramsci" e della fondazione "Ugo Spirito e Renzo De Felice". Inoltre sarà assegnata una targa alla rivista "Notiziario storico dell'Arma dei Carabinieri". «Con 218 volumi partecipanti, si è raggiunto il "record" assoluto di opere in concorso», evidenzia Carlo Sbrulati.

insignite dei premi speciali "Testimone del tempo", "La storia in tv" e il premio alla carriera. L'assegnazione del premio "Testimone del tempo, il momento più prestigioso della manifestazione, chiamerò alla ribalta cinque figure di straordinario rilievo nel panorama artistico e culturale contemporaneo: Vittorio Sgarbi, il direttore de "La stampa", Maurizio Molinari, Maurizio Belpietro, direttore del neonato quotidiano "La verità", l'attrice e modella Manuela Arcuri e il compianto Giorgio Al-